



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Intesa sulla rimodulazione finanziaria delle risorse destinate all'attuazione degli interventi di cui al DPCM 11 maggio 2001.

Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.

Repertorio atti n. *16 Hese* del 27 luglio 2011.

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE
REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nell'odierna seduta del 27 luglio 2011:

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2001, che all'articolo 2, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative conferite alle Regioni con il decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143, prevede, a decorrere dal 1 gennaio 2002, il trasferimento ed il riparto annuale dell'importo di lire 638.668.502, pari a € 329.844.754,09, cifra successivamente modificata in € 313.418.392,58, sulla base di criteri stabiliti da questa Conferenza;

VISTI i criteri, definiti in occasione del primo riparto nella seduta del 20 giugno 2002 con Atto di Repertorio n. 1473 e a tutt'oggi immutati, che prevedono un'assegnazione secondo le voci del "miglioramento genetico", della "subsidenza di Ravenna", per le sole regioni del Veneto e dell'Emilia Romagna, nonché della voce generica di "altre attività";

PRESO ATTO che gli importi da trasferire alle Regioni a Statuto speciale sono a carico del bilancio del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, mentre le somme da trasferire alle Regioni a Statuto ordinario sono a carico del bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze;

CONSIDERATO che, a seguito delle manovre finanziarie succedutesi nel corso degli ultimi anni, l'iniziale disponibilità si è ulteriormente ridotta, da ultimo per effetto della legge 30 luglio 2010 n. 122, di conversione del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, sulle misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica, nonché in considerazione di quanto sancito da questa Conferenza con Atto rep. n. 207 del 18 novembre 2010, in merito ai criteri ed alle modalità di riparto delle riduzioni delle risorse statali spettanti alle Regioni a Statuto ordinario per gli anni 2011 e 2012;

CONSIDERATO pertanto che, a seguito delle richiamate riduzioni, le risorse finanziarie disponibili per quanto attiene l'esercizio 2011 per le finalità di cui al citato decreto legislativo n. 143/97, ammontano alla cifra di € 32.378.000,00, di cui € 9.000.000,00 sul capitolo 7637 e € 23.378.000,00 sul capitolo 7638, afferenti al bilancio del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali destinate alle sole Regioni a Statuto speciale;

Pollicino



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131 che, all'articolo 8, comma 6, prevede la possibilità per il Governo di promuovere la stipula di intese presso questa Conferenza, allo scopo di favorire il conseguimento di obiettivi comuni;

VISTO lo schema d'intesa, trasmesso dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali con nota protocollo n. 5435 del 7 giugno 2011 alla Segreteria di questa Conferenza e da quest'ultima diramato alle Regioni e Province autonome il 10 giugno del medesimo anno, con nota protocollo n. 3011, che rimodula, per l'anno in corso, i criteri del riparto dei trasferimenti alle Regioni, provvedendo alla risoluzione delle questioni congiunturali di particolare sofferenza in cui versano il settore del miglioramento genetico e quello fitosanitario;

CONSIDERATO che, atteso il risvolto politico, l'istruttoria tecnica non ha avuto luogo e che il provvedimento è stato sottoposto direttamente alla valutazione del Comitato permanente di coordinamento in materia di agricoltura, una prima volta, il 21 giugno 2011, nella cui sede gli Assessori regionali competenti per materia hanno condizionato l'avviso favorevole all'espressione dell'intesa all'accoglimento di alcune proposte emendative, parzialmente accolte dal Sottosegretario di Stato competente, con la presa d'atto da parte degli Assessori regionali;

PRESO ATTO che sulla nuova stesura, contenente le modifiche di cui alle determinazioni assunte nella citata sede del richiamato Comitato, trasmessa dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, con nota protocollo n. 6128 del 22 giugno 2011 e diramata dalla Segreteria di questa Conferenza alle Regioni e Province autonome il giorno successivo con nota protocollo n. 3215, il Ministero dell'economia e delle finanze, con nota protocollo n. 15589 ha eccepito la non accoglibilità, con la motivazione degli oneri inderogabili dei capitoli di spesa in esso contemplati, e che la Segreteria di questa Conferenza ha notificato alle Regioni e Province autonome, con nota protocollo n. 3242 del 24 giugno del corrente anno;

VISTA l'ulteriore versione del testo, parzialmente modificato da parte del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, con un diverso utilizzo dei capitoli di bilancio, per coerenza con le osservazioni del Ministero dell'economia e delle finanze, trasmessa dal Ministero proponente, con nota protocollo n. 6585 del 4 luglio del corrente anno e diramata dalla Segreteria di questa Conferenza il giorno successivo, con nota protocollo n. 3396, a tutte le Amministrazioni centrali e regionali coinvolte;

CONSIDERATO che su di essa, nella seconda seduta di Comitato permanente di coordinamento in materia di agricoltura del 21 luglio 2011, alla cui valutazione il provvedimento è stato nuovamente sottoposto, lo stesso Ministero dell'economia e delle finanze ha comunicato di subordinare il proprio parere favorevole alla previsione di un'iniziativa legislativa per l'utilizzo delle risorse, ai fini delle prove varietali, accolta da parte regionale e che nella medesima sede, tuttavia, lo stesso rappresentante del medesimo Ministero, ha comunicato, inoltre, la necessità di accedere, per le compensazioni alle Regioni a Statuto speciale, alla specifica sezione "PAR" dei fondi "FAS", a seguito delle conseguenze derivate dalle recenti disposizioni legislative di cui al D.L. n. 98/2011, convertito nella legge 15 luglio 2011, n. 111, sulla cui notizia gli Assessori regionali competenti, hanno accompagnato la propria presa d'atto, con l'annotazione dell'aggravio sulle Regioni anche del peso di funzioni delegate, laddove l'obiettivo dell'intesa era l'individuazione e l'utilizzo di risorse provenienti da una quota nazionale;

[Handwritten signature]





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

VISTO il testo modificato, con l'attribuzione delle compensazioni alla specifica sezione "PAR dei fondi "FAS", coerentemente con le determinazioni assunte nella richiamata seduta del citato Comitato del 21 luglio 2011, trasmesso dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali con nota protocollo DG COSVIR n. 0016426 del 26 luglio 2011 e diramato dalla Segreteria di questa Conferenza il giorno successivo, con nota protocollo n. 3808;

VISTI gli esiti dell'odierna seduta di questa Conferenza, nel corso della quale i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome, se pur con la presa atto, a seguito dei chiarimenti intervenuti nel corso della seduta stessa sulle ricadute finanziarie, per le previste compensazioni, sui bilanci regionali, hanno espresso avviso favorevole, con la sottolineatura della necessità di riconsiderare, per il futuro, tutta la tematica sul finanziamento del miglioramento genetico, per evitare aggravii della problematica stessa

SANCISCE INTESA

sulla rimodulazione finanziaria delle risorse destinate all'attuazione degli interventi di cui al DPCM 11 maggio 2001, nella stesura del 26 luglio 2011, nei termini di cui in premessa, ivi allegata (All.1).

Il Segretario
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



Il Presidente
On. Dott. Raffaele Fitto

All. 1)

Schema di Intesa ai sensi dell'articolo 8 comma 6 della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo le Regioni e le Province autonome, sul riparto delle risorse assegnate alle Regioni ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative loro trasferite ai sensi dell'articolo 2 del DPCM 11 maggio 2001

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

PREMESSO CHE:

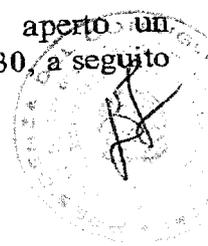
- l'articolo 2 del D.P.C.M. 11 maggio 2001 prevede che "ai fini dell'esercizio da parte delle regioni delle funzioni amministrative" già conferite alle stesse con il decreto legislativo n. 143/97, è trasferito alle medesime, a decorrere dal 1 gennaio 2002, l'importo di lire 638.668.502.000, pari a € 329.844.754,09, successivamente ridotto a € 313.418.392,58;
- tale disponibilità, a seguito delle varie manovre finanziarie, si è ridotta negli anni e che per effetto della legge 30 luglio 2010, n. 122, di conversione del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica e della decisione assunta dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province autonome in data 11 novembre 2010, la dotazione finanziaria destinata alle Regioni ai fini dell'attuazione delle funzioni amministrative è stata ulteriormente depotenziata;
- sul bilancio del Ministero delle politiche agricole alimentari forestali, per l'esercizio 2011, sono disponibili residue disponibilità destinate all'attuazione delle funzioni trasferite alle Regioni e Province autonome a titolo del decreto legislativo n. 143/97, nella misura di € 32.378.000,00, di cui € 9.000.000,00 sul capitolo 7637 e € 23.378.000,00 sul capitolo 7638;

CONSIDERATO CHE:

- parte delle risorse trasferite ai sensi del D.P.C.M. 11 maggio 2001 sono destinate all'attuazione dei controlli funzionali, al miglioramento genetico del bestiame, alla salvaguardia della biodiversità animale e al miglioramento della qualità agroalimentare, attraverso la rete delle associazioni allevatori operanti sul territorio nazionale;
- a seguito della riorganizzazione della rete territoriale delle associazioni allevatori, negli ultimi anni la spesa per l'attività di miglioramento genetico si è ridotta da € 84.980.037,54 a € 78.324.346,72 ed il corrispondente contributo pubblico è passato da € 68.290.904,37 a € 62.711.786,30;
- la riorganizzazione della rete delle associazioni allevatori operanti sul territorio nazionale deve essere ulteriormente intensificata, al fine di riqualificarla nei contenuti e di renderla compatibile con il mutato quadro finanziario, anche in vista dei nuovi scenari evolutivi in prospettiva della riforma della Politica agricola comune;
- la Commissione europea, in esito ai vari controlli effettuati sull'applicazione della Condizionalità introdotta con la Politica agricola comune, ha più volte fatto rilevare i possibili problemi derivanti dalla scarsa o non omogenea applicazione in Italia della misura "Consulenza aziendale" prevista dai Programmi di sviluppo rurale 2007 - 2013;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

- con nota C(2009)0911 del 19 febbraio 2009, la Commissione europea ha aperto un procedimento per infrazione nei confronti dell'Italia rubricato con numero 2008/2030, a seguito



di "numerosi gravi inadempimenti da parte dell'Italia degli obblighi imposti dalla legislazione comunitaria vigente in materia fitosanitaria";

- con l'emanazione del Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", l'Italia ha riorganizzato il proprio Servizio fitosanitario nazionale;
- il processo di riorganizzazione del Servizio fitosanitario nazionale è proseguito con l'intesa tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, con cui, tra l'altro, è stato stabilito l'impegno a potenziare il Servizio stesso, a rendere più incisivo il coordinamento delle varie competenze e a istituire un fondo di rotazione per le emergenze e gli obblighi necessari;

CONSIDERATA IN FINE:

- l'esigenza di individuare la copertura finanziaria necessaria a modificare l'articolo 41 della legge 25 novembre 1971, n. 1096, relativa agli oneri per l'esecuzione delle prove sperimentali per l'iscrizione di varietà vegetali al registro nazionale;

VISTA:

- la proposta di rimodulazione della dotazione finanziaria disponibile sui capitoli 7637 e 7638 del bilancio di previsione 2011 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, presentata informalmente alla Commissione politiche agricole nel corso dell'incontro del 25 maggio 2011;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze n. 15589 del 23 giugno 2011, con la quale, trasmettendo il parere espresso dal Dipartimento della Ragioneria generale dello stato n. 75180 del 23 giugno 2011, si dissente dalla rimodulazione proposta, in quanto i due capitoli oggetto di rimodulazione corrispondono ad autorizzazioni di spesa classificata onere inderogabile e, quindi, non rimodulabile;

CONSIDERATO:

- che le finalità della presente intesa possono essere comunque raggiunte evitando di fare ricorso alla rimodulazione proposta;
- altresì l'esigenza di provvedere, limitatamente alla disponibilità del capitolo 7638 del bilancio di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali da destinare anche alla copertura degli oneri per il finanziamento delle prove per l'iscrizione delle varietà vegetali, con apposita disposizione normativa autorizzativa delle variazioni di bilancio occorrenti all'attuazione della presente intesa;

ACQUISITO:

- nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, l'assenso del Governo e dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome

SANCISCE INTESA



sulla destinazione delle risorse disponibili sui capitoli 7637 e 7638 del bilancio di previsione 2011 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e sugli impegni conseguenti, come di seguito indicato:

1. la dotazione recata dal capitolo n. 7637 del bilancio di previsione per l'anno 2011 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ammontante a 9,0 milioni di euro, è destinata alle attività di miglioramento genetico del bestiame ed è trasferita alle Regioni sulla base di criteri oggettivi e delle linee di indirizzo stabilite con il Programma annuale dei controlli funzionali, di cui all'articolo 2 della legge n. 280 del 3 agosto 1999, approvato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, d'intesa con la Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
2. la dotazione recata dal capitolo n. 7638 del bilancio di previsione per l'anno 2011 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, nella misura di 16,0 milioni di euro, è destinata alle attività di miglioramento genetico del bestiame ed è trasferita alle Regioni sulla base di criteri oggettivi e delle linee di indirizzo stabilite con il Programma annuale dei controlli funzionali, di cui all'articolo 2 della legge n. 280 del 3 agosto 1999, approvato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, d'intesa con la Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
3. la rete delle associazioni allevatori operanti sul territorio nazionale è sottoposta ad ulteriore riorganizzazione, con l'obiettivo di riqualificarla nei contenuti, di adeguare il servizio fornito alle nuove esigenze del settore zootecnico e di renderla compatibile con il mutato quadro finanziario, anche in vista della riforma della Politica agricola comune; in linea con tali obiettivi, la misura Consulenza aziendale prevista dai Programmi di sviluppo rurale 2007 - 2013 può essere adeguata in modo da garantire un'omogenea e uniforme applicazione sul territorio nazionale;
4. la disponibilità residua sul capitolo 7638 del bilancio di previsione per l'anno 2011 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, pari a 7,738 milioni di euro, è destinata alla copertura degli oneri per il finanziamento delle prove per l'iscrizione delle varietà vegetali, in ragione di 1,3 milioni di euro e al finanziamento degli interventi necessari per far fronte alle varie emergenze fitosanitarie, oltre al potenziamento dei Servizi fitosanitari regionali, in ragione di 6,438 milioni di euro, sulla base dei parametri e delle linee direttrici stabilite con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, d'intesa con la Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
5. le Regioni a statuto speciale sono compensate con un'assegnazione di risorse PAR-FAS in misura corrispondente al depotenziamento conseguente alla presente rimodulazione del quadro finanziario di cui ai punti precedenti;
6. il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali si impegna a destinare all'attuazione della presente intesa ogni ulteriore dotazione finanziaria eventualmente disponibile.

